

TELEFONO VIOLA di ROMA

Leggendo la locandina del convegno(Roma 24/2) organizzato dal "Telefono Viola", inoltrata in una lista dal Collettivo antipsichiatrico Antonin Artaud, pensiamo che sia opportuno fare chiarezza riguardo al soggetto promotore dell'iniziativa, inoltre la presenza di un paio di soliti invitati(con i quali rifiutiamo da tempo ogni collaborazione) riduce notevolmente il nostro livello d'interesse...

Siamo chiari,per evitare surreali interpretazioni,non abbiamo nessuna intenzione di criticare il convegno ma esclusivamente il soggetto promotore.

Prima di tutto ricordiamo che sono anni che il Telefono Viola di Roma si presenta come Telefono Viola nazionale e unico attivo in Italia (anche nella recente costituzione dell'"Osservatorio Giorgio Antonucci contro i TSO").

Nella primavera 2016 abbiamo invitato il Telefono Viola di Roma a partecipare a un incontro tra realtà che gestiscono una linea d'ascolto antipsichiatrica,ma per l'ennesima volta hanno dichiarato, per mezzo della simpaticissima presidentessa,che non esistono altre sedi di Telefoni Viola e che dovevamo cancellare l'immagine di un telefono(presa liberamente da internet), pubblicata sul nostro sito **www.telefonoviola.org**

Tale immagine è la copertina del libro "Il Telefono Viola"pubblicato nel 1996 dalla casa editrice Eleuthera di Milano.Già il fatto di ricevere una telefonata dalla cara presidentessa per tali miserabili ragioni,dice chiaramente di che pasta sono fatti...Almeno un nostro operatore si è preso il piacere di rispondere come si doveva fare da tempo...

Negano dialogo, confronto ed eventuali collaborazioni che potrebbero essere funzionali a chi richiede il sostegno presso le varie sedi del Telefono Viola operative in Italia(Bergamo, Piacenza, Reggio Emilia, Sicilia/da poco sospeso,Roma???).

Da anni riceviamo telefonate di romani che si lamentano di non poter parlare con un volontario e di non ricevere nessuna chiamata dal presuntuoso e arrogante TELEFONO VIOLA (DI ROMA!).

Gli avvocati con cui collaboriamo non richiedano soldi per inviare una diffida e non squalificano l'intervento di un altro Telefono Viola...

Per i cari romani pare proprio che sia insopportabile che gruppi informali agiscano liberamente senza creare associazioni riconosciute (ma poi da chi e perchè?)

Non demonizziamo nessuno, visto che in certe situazioni potrebbe essere funzionale una certa formalità.

Per noi è importante il riscontro costruttivo di chi ci contatta e rafforzare una rete antipsichiatrica che da anni promuoviamo.

Il Telefono Viola-Sicilia ha un regolare statuto ma non si permette di autoinnalzarsi come unico Telefono Viola in Italia e screditare gli altri. Vergogna!!

Siamo per la concretezza che sia formale o meno.

La scorsa primavera, grazie a loro, non siamo riusciti a stipulare una collaborazione con un medico di Milano...

Le tante persone che ci contattano certamente li rigrazieranno di cuore!

Lasciamoli pure la passerella dei loro convegni.

Lasciamoli pure nella loro autoreferenzialità.

Lasciamoli pure tra le loro chiacchiere e i loro luccicanti distintivi...

Questa situazione va avanti da anni (anche quando esisteva il Telefono Viola/informale di Milano) e almeno ora era importante prendere posizione con trasparenza e schiettezza.

A ognuno/a le proprie personali considerazioni.

Per chi richiede un nostro sostegno può farlo ma esclusivamente contattandoci ai nostri numeri telefonici pubblicati sul nostro sito di riferimento/semprè aggiornato (no e-mail, no facebook no twitter ecc...).

TELEFONO VIOLA - Bergamo, Piacenza, Reggio Emilia, Sicilia.

(in ogni singolo intervento la sede del Telefono Viola specifica la città di riferimento e non un generico "Telefono Viola/nazionale", mai esistito, come solo i romani fanno da tempo). **www.telefonoviola.org**